

**Protocollo di Intesa**  
**SCIENZA, TECNICA E PARI OPPORTUNITA' DI GENERE**

tra

*Città metropolitana di Bologna* – di seguito denominata Città metropolitana - avente sede legale in Bologna, via Zamboni 13, codice fiscale 03428581205, rappresentata dal Consigliere delegato Daniele Ruscigno, ivi domiciliato per la carica

e

*Associazione Donne e Scienza* - di seguito denominata Associazione - avente sede legale in Roma, via della Lungara 19, codice fiscale 97320580588, rappresentata dalla Presidente Sveva Avveduto, ivi domiciliata per la carica

**PREMESSO CHE**

la legge n. 56 del 7 aprile 2014 all'art.1, comma 44, lett. e) attribuisce alla Città metropolitana la competenza di "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale" e l'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5 L.r. n. 13 del 30 luglio 2015 di Riordino istituzionale, comma 2, riconosce il suo ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo sociale, negli ambiti dell'istruzione, della formazione e del lavoro, come facilitatrice e acceleratrice di progettualità e di innovazione, nel contribuire ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali e nel coordinamento territoriale in merito all'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro, quali strumenti imprescindibili per garantire i diritti delle persone, la coesione, l'innovazione e lo sviluppo dell'economia e della società;

l'11 luglio 2018 il Consiglio della Città metropolitana ha approvato il "Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna", condiviso da tutti i Comuni e dalle Unioni dei Comuni del territorio e costruito in sinergia con i vari stakeholder del sistema territoriale, tra cui il sistema educativo; tale Piano, nell'ambito della politica settoriale "IV. Manifattura, nuova industria e formazione", individua "come strategico l'obiettivo del rilancio della cultura tecnico-scientifica a supporto dello sviluppo economico e sociale" valorizzando "la relazione strategica fra il sistema educativo ed il territorio" che genera "innovazione grazie ad uno scambio di competenze e conoscenze da e verso il sistema educativo, con lo sviluppo di network di soggetti e progetti, che si incentrano sulla co-progettazione, sulla creazione di laboratori di co-working, per l'occupazione e l'innovazione didattica ed organizzativa"; nell'ambito della politica settoriale "VI. Un sistema educativo equo e paritario dalla prima infanzia all'Università" promuove "un sistema educativo metropolitano diffuso, equo e paritario, (...) superando la discriminazione di genere nell'iscrizione a percorsi scolastici tecnici e scientifici";

il 14 novembre 2018 la Città metropolitana ha sottoscritto un Protocollo di intesa con Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bologna e Ufficio Scolastico di Ambito territoriale di Bologna – Ufficio V, con il quale "le Parti intendono operare congiuntamente per favorire la

qualità delle azioni di raccordo tra scuola-formazione-territorio-lavoro e di sviluppo della cultura tecnica realizzate nel territorio metropolitano di Bologna, attraverso il miglioramento dei percorsi di progettazione, il sostegno dell'efficacia operativa delle azioni messe in campo, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, la disseminazione di pratiche e proposte metodologiche di successo”;

il 13 gennaio 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto assieme a tutti gli stakeholders del PSM 2.0 il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile”, da considerarsi anche come contributo della Città metropolitana al Patto regionale per il lavoro e per il clima; tale Patto seleziona alcuni progetti strategici suddivisi in ambiti (cluster) prioritari per lo sviluppo e la crescita sostenibile, tra cui è presente il progetto 1.7 “Cultura tecnica, scientifica e tecnologica e nuove competenze nella scuola per la sostenibilità sociale, economica e ambientale” che ricomprende, tra le altre, azioni per il contrasto alla segregazione di genere in ambito scolastico, formativo e professionale;

il 19 marzo 2021 la Città metropolitana ha sottoscritto il nuovo Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo economico e sociale (in attuazione dell'art.5 dell'Intesa generale quadro e ai sensi della normativa di riordino della L.R. 13/2015) nel quale, all'Art.5 “Inclusione, welfare e servizi per il lavoro” è indicato l'ambito “Donne e lavoro per la promozione delle politiche di parità e conciliazione nel mondo del lavoro” che ricomprende “azioni di contrasto agli stereotipi ed alle discriminazioni di genere nell'istruzione e nella formazione”, e all'Art 6 “Strumenti per la qualificazione dell'Istruzione, della formazione e del lavoro” è indicato l'ambito della “promozione della cultura tecnica, scientifica e tecnologica in una logica di equità e di pari opportunità tra diversi indirizzi di studio e diversi territori e con il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi di tutti gli attori pubblici e privati presenti nel sistema metropolitano”;

l'Associazione ha la finalità di promuovere, attraverso la ricerca e la riflessione, la documentazione e le relative pubblicazioni, la trasmissione e la comunicazione, la partecipazione delle donne alla ricerca scientifica sia quantitativamente che qualitativamente. In particolare essa si propone di:

- a) operare per la costruzione di una rete italiana per lo scambio di informazioni, progetti e iniziative su scala nazionale e internazionale, con particolare riferimento ai paesi appartenenti alla Unione Europea;
- b) raccogliere il materiale documentario utile per conoscere la situazione delle donne attive nella ricerca scientifica sia pubblica che privata, le normative e le politiche relative;
- c) promuovere ricerca, organizzare convegni, dibattiti e iniziative atte a approfondire e diffondere la conoscenza degli aspetti inerenti la soggettività e l'esperienza femminili nella pratica della ricerca scientifica;
- d) promuovere e organizzare la partecipazione delle ricercatrici italiane alle iniziative italiane e internazionali su questa materia;

- e) promuovere l'integrazione della dimensione di genere in ricerca e innovazione;

l'Associazione, alla luce del fatto che in un'economia della conoscenza e della valorizzazione delle competenze femminili è dovere delle ricercatrici e dei ricercatori (come esplicitato nella Carta Europea dei Ricercatori e Codice di Condotta) comunicare e far conoscere all'ampio pubblico il proprio lavoro favorendo una maggiore consapevolezza del "valore della scienza" anche a fini socio-economici e supportando nel contempo le vocazioni tecniche e scientifiche dei giovani, soprattutto quelle delle ragazze, partecipa a progetti nazionali ed internazionali che prevedono azioni di studio e divulgazione attraverso il coinvolgimento della cittadinanza, delle donne e degli uomini, e del mondo della scuola;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### ***Art. 1***

#### ***Premesse***

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

### ***Art. 2***

#### ***Obiettivi generali***

Obiettivo generale della collaborazione tra Città metropolitana e Associazione è lo sviluppo di una prospettiva di genere nel quadro più generale della promozione della cultura tecnica e scientifica intesa sia come competenza generale di cittadinanza sia come elemento fondante delle competenze di base e tecnico-professionali da sviluppare nelle giovani generazioni, in vista di uno sviluppo economico, sociale e ambientale coerente con i principi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, si punterà a:

- La divulgazione presso studentesse, studenti e docenti degli esiti della ricerca scientifica, tecnica e sociale nei principali settori della conoscenza, valorizzando in particolare le esperienze realizzate da donne, per supportare la vocazione tecnica e scientifica della futura cittadinanza europea, per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese.
- La creazione di valore tramite le conoscenze generate dalla ricerca sulle problematiche di genere soprattutto in ambito scientifico, perseguendo, con la sua promozione, la creazione di una nuova mentalità più inclusiva delle diversità e quindi delle risorse individuali.
- L'apertura dei curricula scolastici e formativi e della programmazione didattica ad una logica di integrazione e valorizzazione delle risorse delle persone e del territorio.

**Art. 3**  
**Ambiti di collaborazione**

Per la realizzazione degli obiettivi di cui al precedente Art.2, Città metropolitana e Associazione svilupperanno la collaborazione nei seguenti ambiti:

- iniziative informative, formative e culturali volte a valorizzare la prospettiva di genere nella scienza, nella tecnica e nella tecnologia, nonché nel sistema della ricerca, rivolte a diverse tipologie di soggetti e con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- azioni di supporto all'acquisizione delle competenze tecniche e scientifiche nei percorsi educativi, con riferimento alle scuole di ogni ordine e grado, alla formazione professionale, all'istruzione degli adulti e con attenzione anche all'educazione non formale e informale, curando in particolare le azioni rivolte a bambine, ragazze e donne e/o valorizzando figure femminili come testimoni, tutor, docenti;
- collaborazione ad altre iniziative volte alla promozione della presenza femminile nei percorsi scolastici e formativi, nei settori produttivi e nelle carriere in cui le donne sono meno rappresentate, anche in ambiti diversi da quello tecnico e scientifico;
- animazione nei confronti delle Associate e dei partner dell'Associazione rispetto al raccordo con il sistema educativo e la comunità.

La collaborazione potrà estendersi ad ulteriori ambiti, concordemente individuati, se ritenuti rilevanti dalle Parti.

La collaborazione potrà realizzarsi attraverso:

- l'informazione reciproca in merito alle attività svolte, anche autonomamente, dalle Parti negli ambiti di cui sopra;
- il confronto, a fini consultivi, sui programmi di lavoro in capo ad ognuna delle Parti, con l'obiettivo, laddove possibile, di coordinare, integrare e moltiplicare/estendere gli interventi;
- la progettazione e la realizzazione di iniziative congiunte;
- la partecipazione congiunta a progetti, anche di respiro internazionale.

**Art. 4**  
**Modalità attuative generali**

Per l'applicazione e lo sviluppo delle specifiche iniziative connesse al presente Protocollo, Città metropolitana e Associazione favoriranno il raccordo fra i / le proprie referenti.

Le Parti si impegnano in generale ad assicurare la necessaria collaborazione, al fine di garantire la sostenibilità degli interventi e la replicabilità delle buone pratiche realizzate.

Le Parti concordano infine sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità ai risultati della collaborazione, a livello locale, nazionale e internazionale, e a tal fine ne daranno diffusione.

I contenuti della collaborazione di cui al presente Protocollo potranno confluire in più ampi documenti di programmazione o rendicontazione messi a punto dalle Parti nell'ambito delle

proprie funzioni istituzionali.

Le attività di cui al presente Protocollo saranno realizzate senza alcun vincolo di esclusiva.

#### **Art. 5**

##### ***Piano attuativo annuale***

Le azioni prioritarie da sviluppare in ogni anno scolastico saranno ricomprese in un “Piano attuativo annuale” del Protocollo, completato di norma entro la fine del mese di ottobre, relativo all'anno scolastico in corso.

Nel Piano attuativo annuale verranno definiti quanto meno:

- il programma delle attività complessivo e quello specifico in capo alle Parti;
- i soggetti coinvolti (funzionari/e, Istituti, ecc...);
- le risorse, comprese le eventuali risorse economiche, messe a disposizione da ognuno dei firmatari e/o da altri soggetti per la realizzazione delle azioni.

#### **Art. 6**

##### ***Gruppo tecnico***

Per sostenere l'attuazione del Protocollo viene istituito un Gruppo tecnico composto da almeno un/una rappresentante indicato/a da ognuna delle Parti, delegato dall'organizzazione di appartenenza, che avrà tra le altre cose la responsabilità di riferire alla propria organizzazione ed ottenere la validazione delle azioni via via svolte nell'ambito del Protocollo.

Il Gruppo tecnico avrà il compito prioritario di definire l'articolazione del Piano attuativo annuale di cui all'Art.5 e di monitorarne l'effettiva realizzazione.

La funzione di coordinamento tecnico-organizzativo del Gruppo tecnico è in capo alla Città metropolitana di Bologna.

La partecipazione agli incontri del Gruppo tecnico potrà essere estesa, previo accordo tra le Parti, ad ulteriori soggetti coinvolti nelle attività di interesse del Protocollo.

Le parti potranno inoltre costituire ulteriori gruppi di lavoro finalizzati alla progettazione di dettaglio e alla realizzazione delle iniziative ricomprese nei Piani attuativi.

#### **Art. 7**

##### ***Durata del Protocollo***

Il presente Protocollo ha validità triennale a far data dalla sottoscrizione.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le Parti per oneri, fatte salve eventuali attività concordate nei Piani attuativi annuali.

#### **Art. 8**

##### ***Recesso***

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente accordo, mediante comunicazione scritta da inviare con posta elettronica certificata almeno tre mesi prima della data del recesso.

**Art. 9**

***Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro***

Le Parti assumono a proprio esclusivo carico tutti gli obblighi verso i propri componenti dipendenti o collaboratori impegnati nelle attività di progetto, in base alle disposizioni legislative ed ai regolamenti vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, esonerando la controparte da qualsiasi responsabilità od onere in merito.

**Art. 10**

***Foro competente***

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione del Protocollo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un'amichevole composizione della controversia, la stessa sarà devoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'articolo 133, decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii. (Codice del processo amministrativo) ed in particolare al TAR di Bologna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono digitalmente.

Bologna, xxxx

per Città metropolitana di Bologna  
il Consigliere delegato  
Daniele Ruscigno

*(documento firmato digitalmente)*

per Associazione Donne e Scienza  
la Presidente  
Sveva Avveduto

*(documento firmato digitalmente)*